



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2011 – 0031597 del 19/12/2011



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 – 00153 Roma
tel. 06/58434554 – Fax: 06/58434416

Roma **15 DIC. 2011**

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06 57225994)

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/... **39467**...

OGGETTO: **METANODOTTO PIOMBINO – COLLESALVETTI (DN1200) 75 bar**
Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Richiedente: *Snam Rete Gas*
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

E p.c. :

Ministero dello sviluppo economico

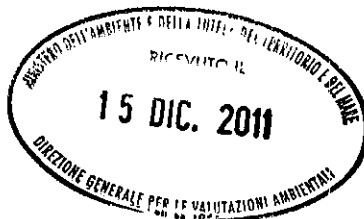
Dipartimento per l'energia

D.G. per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche – Div. VI

Via Molise, 2

00100 ROMA

(fax 06 47052602)



Alla Regione Toscana

Direzione Generale Presidenza

Area di Coordinamento, Programmazione e Controllo

Settore V.I.A.

Piazza dell'Unità, 1

50127 FIRENZE

(fax 055 4384390)

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Lungarno A. M. Luisa de' Medici, n. 4

50122 FIRENZE

(fax 055 27189700)

Alla Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici
per le province di Pisa e Livorno

Lungarno Pacinotti, 46

56100 PISA

(fax 050 926542)

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65

50121 FIRENZE

(fax 055 242213)

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

Arch. Marina GENTILI

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generali dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee della istruttoria relativa alla procedura di cui trattasi.

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 09 novembre 2010, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2011, è stato conferito all'Architetto Antonia P. RECCHIA l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTA l'istanza prot. n. COS/NOCC/GRE/01102 del 25.06.2009, pervenuta all'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee in data 26/06/2009 e acquisita agli atti il 06/07/2009 con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/8858, con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A. - Costruzioni - Progetto Nord Occidentale ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per il progetto di realizzazione del Metanodotto Piombino - Collesalveti, (DN1200) 75 bar, ricadente nei comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Bibbona, Collesalveti, Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo e Cecina in provincia di Livorno, Castellina Marittima, Fauglia, Guardistallo, Montescudaio, Orciano Pisano, Riparbella, Santa Luce e Casale Marittimo in provincia di Pisa.

CONSIDERATO che gli avvisi al pubblico sui quotidiani sono stati effettuati il 25/06/2009 su "La Repubblica", "Firenze Repubblica" e "QN Il Resto del Carlino - La Nazione - Il Giorno".

CONSIDERATO che l'intervento denominato "Piombino-Collesalveti DN 1200 (48") 75 bar", prevede la:

- costruzione del metanodotto "Piombino-Collesalveti DN 1200 (48") 75 bar" della lunghezza di 81,715 km;
- la rimozione di una condotta DN 400 (16") per una lunghezza di 71,595 km;
- la costruzione di opere di ricollegamento e impianti di DN vari per circa 22,00 km.

Il metanodotto Piombino-Collesalveti, come dichiarato dal proponente, permetterà il trasporto dei quantitativi di gas previsti dalla nuova importazione dall'Algeria via Sardegna (progetto GALSI) e consentirà inoltre di sostituire il metanodotto Piombino-Livorno DN 400 esistente realizzato nel 1970, che si sviluppa lungo la

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michela, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416

medesima direttrice. Per tale motivo il progetto prevede anche la realizzazione dei ricollegamenti necessari per le utenze ed i metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante nuovi metanodotti di rete regionale.

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG-PAAC/34.19.04/9149 del 09/07/2009, ha richiesto alle Soprintendenze di settore il proprio parere di competenza.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno, con nota prot. n. 2259 del 17/07/2009, ha espresso le seguenti osservazioni:

- il tracciato anche se completamente interrato dovrà essere adeguatamente distante dalle aree golenali dei vari corsi d'acqua e nel corso dell'attraversamento della strada provinciale n. 16B di Viale San Guido e Botro Carestia (all'interno del Comune di Castagneto Carducci), l'intervento non dovrà né interagire o intaccare lo storico Viale dei Cipressi di Bolgheri, compreso il centro storico di Bolgheri e quello di Castagneto Carducci;

- inoltre tale tracciato interrato comunque, non dovrà interessare le aree naturalistiche-ambientali, le zone boscate, le fasce di rispetto, le zone dunali, le linee di battigia ma dovrà seguire come "segno" sul territorio le infrastrutture esistenti: strade, ferrovie, tracciati elettrici ecc., o le eventuali curve di livello dello stato dei luoghi;

- per tutte le opere realizzate nel soprasuolo legate a tale progetto compreso "i punti di lancio e ricevimento strutturali" installati fuori terra (foto 4.2A foglio 87 di 294 pag.) dovranno assumere possibilmente una cromia simile allo stato dei luoghi e dovranno essere opportunamente schermati con "quinte architettoniche strutturali leggere" o quinte vegetazionali autoctone o altrimenti trovare una soluzione tecnologica meno invasiva, diversa da quella proposta nel progetto e non dovranno interferire con ambiti di particolare pregio architettonico - rurale e paesaggistico, intaccare beni culturali, centri storici, siti archeologici, tutto nel rispetto delle norme di tutela e secondo il D. Lgs. 42/2004 parte II e III;

- per quanto concerne l'apertura delle aree di passaggio si dovrà evitare possibilmente il taglio di alberature di fustaia matura provvedendo in tal caso alla ripiantumazione delle piante espianate e altre nuove a fine lavori, comunque è consigliato un ripristino generale vegetazionale autoctono dell'intera area oggetto d'intervento (foglio 90 di 294 pago volume primo);

(...);

- non dovranno essere posizionati, qualora fosse necessario, muri di contenimento in gabbioni, ma in alternativa sono preferibili opere in massi ciclopici naturali o opere di Bioingegneria o di Bioarchitettura;

- per quanto riguarda gli apparati esterni "edifici in muratura, volumi tecnici" e "vent di scarico", "locale caldaia" (come vol. 4) dovranno essere opportunamente schermati come già precedentemente espresso in questa nota;

- eventuali muretti in pietra dovranno essere di altezza massima di metri 1,00 o 1,20;

- inoltre, sono da evitare tutte le opere in cls, qualora invece dovessero essere realizzate per necessità, dovranno essere possibilmente rivestite in pietra (vol. 5);

- inoltre per quanto riguarda tutta la movimentazione del terreno esterna all'intervento di progetto, questo Ufficio ne obbliga successivamente la rilivellazione corretta compresa la semina a prato e il rinverdimento dello stesso terreno con essenze vegetazionali autoctone ricostituendone il paesaggio originale.

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana**, con nota prot. n. 19650 del 26/11/2009, ha trasmesso le seguenti valutazioni:

"Avendo esaminato gli elaborati trasmessi a questo Ufficio, si comunica che questa Soprintendenza, stante la notevole valenza archeologica delle zone interessate dai lavori, fittamente frequentata dalla preistoria all'età romana, richiede il controllo costante dei lavori di scavo e movimento terra.

Pertanto si prega di comunicare a questo Ufficio, per iscritto e con almeno venti giorni di anticipo, la data di inizio dei lavori così che se ne possa organizzare l'adeguata sorveglianza.

Ovviamente tutti gli oneri saranno a carico dell'Ente richiedente, questa Soprintendenza si riserva esclusivamente la direzione scientifica dei lavori.

Si fa presente comunque che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del T.U. 490/1999 e degli artt. 822-823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell' art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente questa Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio".

CONSIDERATO che la **Società Snam Rete Gas**, con nota del 09/04/2010 prot. n. COS/NOCC/GRE/2023 (pervenuta a questa Direzione Generale il 13/04/2010 ed assunta agli atti con il prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/12264 del 19/04/2010), ha trasmesso, a seguito della richiesta effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (nota n. DVA-2010-3610 del 11/02/2010) e delle osservazioni elaborate da alcune Amministrazioni locali interessate, integrazioni e modifiche allo studio di impatto ambientale presentato con nota del 25/06/2009.

CONSIDERATO che con successiva nota n. REINV/NOCC/GRE/2146 del 05/05/2010 la **società proponente** ha trasmesso copia dell'avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa avvenuto il 05/05/2010 sui quotidiani "Il Messaggero" e "Il Tirreno".

La suddetta documentazione prevede: modifiche al tracciato originario della condotta, con un incremento dello sviluppo lineare della tubazione di circa 2,430 Km, ottimizzazioni progettuali e variazioni delle dimensioni e dell'ubicazione di alcuni impianti di linea.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana**, con nota prot. n. 10086 del 07/06/2010, esaminati gli elaborati integrativi, in aggiunta a quanto già indicato con nota prot. n. 19650 del 26/11/2009, ha richiesto che i lavori siano preceduti da saggi esplorativi, atti ad una prima definizione delle stratigrafie ed il successivo costante controllo dei lavori di scavo e movimenti di terra da parte di personale specializzato di fiducia e con la direzione scientifica della Soprintendenza.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee** con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/34641 del 16/11/2010 ha richiesto alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno chiarimenti nel merito alle valutazioni espresse con nota n. 2806 del 23/09/2009 sulla documentazione integrativa.

CONSIDERATO che con successiva nota n. 2509 del 17/09/2010 la **Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno** ha comunicato le seguenti ulteriori osservazioni:

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma

tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

"-Le strutture emergenti il piano di campagna come manufatti, vent di scarico, antenne ed altro dovranno rispettare le cromie presenti nell'intorno paesaggistico-ambientale, nei siti particolari di poderi e fabbricati storici le strutture di progetto dovranno rispettare una adeguata distanza dagli stessi;

-eventuali gabbioni dovranno essere rivestiti in pietra";

e che con successiva nota n. 3604 del 16/12/2010 ha comunicato:

"(...)".

-La soluzione progettuale presentata per la modifica dell'andamento della nuova condotta al fine di ridurre l'attraversamento del corso del Torrente Savolano (di cui al Vol. 1 pag.28 e pagg.42-45) è compatibile con la tutela del corso d'acqua.

-L'interferenza tra la nuova condotta e gli aspetti architettonici-monumentali del Viale di Bolgheri è annullata dalla nuova condotta che non interferirà con le radici dei cipressi e consentirà il superamento del contiguo fosso della Carestia Vecchia.

-La soluzione dell'attraversamento di cui (Vol. 4 all. 16 dis. LB-D-83218) sotto il piccolo fosso a carattere torrentizio a sezione trapezoidale inciso circa 3 mt. dal fondo dell'alveo stesso, leggermente arginato è compatibile con la tutela del corso d'acqua.

-Per quanto concerne (Vol. 5 S.I.A.) l'intervento sotto il canale artificiale località "Piano di Collesalvetti" (disegno LB-D-83216 scheda 2A/1) si precisa che per il ripristino dell'area interessata si dovrà garantire la vegetazione erbacea sulle parti in cemento.

-Per l'intervento sul Fosso Cunella con le palizzate si dovrà utilizzare tecniche, metodologie e materiali naturali quali legno e/o pietra (scheda 5A/1), (scheda 9A/1) fino a (scheda 22A/2).

Tutte le soluzioni progettuali proposte si possono ritenere compatibili con i valori paesaggistici e non necessitano di varianti di tracciato".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con nota prot. n. 8465 del 13/05/2011, ha trasmesso le seguenti ulteriori valutazioni:

(...), sottolineando la notevole valenza archeologica di tale territorio, fittamente frequentato dalla preistoria all'età romana (come si evince dalla bibliografia, dai vecchi ritrovamenti, dalle ricognizioni e dagli scavi effettuati in anni recenti), in cui sono tuttora in itinere attività di accertamento sulla consistenza di ulteriori presenze archeologiche, si ribadisce quanto già comunicato con le note di questa Soprintendenza, prot. 19650 del 26.11.2009 e 10086 del 07.06.2010.

In particolare si precisa che sono richiesti saggi preliminari per i tratti:

Comune di Piombino:

Tra il punto 0 e il punto 1 del tracciato, tav. 1

Comune di Castagneto Carducci:

Punti 23-24, tav. 7

Punto 27, tav. 8

Punto 34, tav. 11

Comune di Bibbona:

Punti 35-36, tav. 11

Punto 38, tav. 12

Comune di Montescudaio:

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma

tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Punti 45-46, tav. 14

Comune di Riparbella:

Punto 47, tav. 14

Comune di Cecina:

Punti 49-50, tav. 15

Comune di Collesalveti:

Punti 66-67e 69) tav. 21

Punto 74, tav. 23

Per il resto del tracciato (compreso il territorio dei Comuni di Campiglia e San Vincenzo per i quali non risultano emergenze che richiedano sondaggi preventivi) si richiede lo scavo assistito seguito da personale specializzato sotto il diretto controllo e la direzione scientifica dei funzionari di questa Soprintendenza preposti per territorio. Si precisa che i sondaggi preventivi e i controlli richiesti si intendono riferibili anche a quei tratti in cui è prevista la realizzazione di microtunnel.

Si fa presente inoltre che, trattandosi di un'opera a tracciato lineare, può rendersi possibile, in caso di rilevanti scoperte archeologiche, una variazione del tracciato.

Pertanto si rimane in attesa che vengano comunicate a questo Ufficio, per iscritto e con almeno venti giorni di anticipo, le date di inizio dei lavori così che se ne possa organizzare l'adeguata sorveglianza.

Ovviamente tutti gli oneri saranno a carico dell'Ente richiedente, questa Soprintendenza si riserva esclusivamente, come già sottolineato, la direzione scientifica dei lavori.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota n. 2740 del 22/03/2011, ha concordato con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con nota n. 10086 del 07/06/2010.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione integrativa, acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze e dalla Direzione Generale per le Antichità, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto denominato "Metanodotto Piombino-Collesalveti DN 1200 (48") 75 bar", nella più scrupolosa osservanza, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, delle seguenti condizioni:

1. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, per iscritto e con almeno venti giorni di anticipo; con le stesse modalità dovrà essere presentato il cronoprogramma dei lavori al fine di consentire alla medesima

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

- Soprintendenza di organizzare lo svolgimento dei saggi preventivi e la successiva adeguata sorveglianza.
2. Ai fini della tutela archeologica sono richiesti saggi preliminari per i tratti:
 - Comune di Piombino** -Tra il punto 0 e il punto1 del tracciato, tav. 1;
 - Comune di Castagneto Carducci:** Punti 23-24 , tav. 7; Punto 27, tav. 8; Punto 34, tav. 11;
 - Comune di Bibbona:** Punti 35-36, tav. 11; Punto 38, tav. 12;
 - Comune di Montescudaio:** Punti 45-46, tav. 14;
 - Comune di Riparbella:** Punto 47, tav. 14;
 - Comune di Cecina:** Punti 49 -50, tav. 15;
 - Comune di Collesalveti:** Punti 66 - 67e 69) tav. 21; Punto 74 , tav. 23.
 3. Per il resto del tracciato (compreso il territorio dei Comuni di Campiglia e San Vincenzo per i quali non risultano emergenze che richiedano sondaggi preventivi) si richiede lo scavo assistito seguito da personale specializzato di fiducia della Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana e sotto il diretto controllo e la direzione scientifica dei funzionari preposti per territorio. Si precisa che i sondaggi preventivi e i controlli richiesti si intendono riferibili anche a quei tratti in cui è prevista la realizzazione di microtunnel.
 4. La Soprintendenza per i beni archeologici si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori.
 5. Tutti gli oneri saranno a carico dell'Ente richiedente, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana si riserva esclusivamente la direzione scientifica dei lavori.
 6. Alla Società Snam si richiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate delle somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
 7. Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del T.U. 490/1999 e degli artt. 822-823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell' art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio.
 8. Per le aree oggetto dell'intervento sottoposte a tutela paesaggistica, secondo quanto disposto dalla Parte II e Parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., dovranno essere dettagliatamente e puntualmente studiate, in fase di progettazione esecutiva, le opere di mitigazione (con particolare riferimento soprattutto ai manufatti fuoriterra) e di ripristino ambientale e morfologico (aree di cantiere, attraversamenti fluviali), con modalità di intervento che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche originarie dei luoghi; In particolare per tutte le opere realizzate sul soprasuolo compreso "i punti di lancio e ricevimento strutturali" e per le strutture emergenti il piano di campagna come manufatti, vent di scarico, antenne ed altro dovranno essere previsti interventi di mascheramento, anche studiando una cromia simile allo stato dei luoghi e interventi di schermatura con "quinte architettoniche strutturali leggere" o quinte vegetazionali autoctone. Se necessario, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati in fase di progettazione esecutiva, occorrerà prevedere una soluzione tecnologica e volumetrica meno invasiva, diversa da quella proposta nel progetto, finalizzata a non interferire con ambiti di particolare pregio

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

- architettonico, rurale e paesaggistico, con beni culturali, centri storici e siti archeologici, tutto nel rispetto delle norme di tutela e secondo il D. Lgs. 42/2004 parte II e III;
9. Si condivide e si ribadisce la prescrizione n. 11 della Regione Toscana, contenuta nella delibera di Giunta Regionale n. A000GRT/95630/P.140.030 del 14/04/2011, relativamente alla necessità che nella successiva fase progettuale vengano prodotti approfondimenti progettuali di dettaglio circa le modalità operative con cui verrà realizzato l'attraversamento in microtunnel *del Viale di Bolgheri*, al fine di dimostrare che l'intervento è tale da garantire la tutela del Viale storico e da evitare l'interferenza con l'apparato radicale dei cipressi. Anche le modalità con cui verrà realizzata la prevista dismissione dell'esistente metanodotto, intersecante il Viale, devono essere tali da garantire una pari tutela del Viale stesso e dei cipressi.
 10. Per quanto concerne (vol. 5 S.I.A.) l'intervento sotto il canale artificiale località "Piano di Collesalveti" (disegno LB-D-83216 scheda 2A/1) si precisa che per il ripristino dell'area interessata si dovrà garantire la vegetazione erbacea sulle parti in cemento.
 11. Per l'intervento con le palizzate sul Fosso Cunella si dovranno utilizzare tecniche, metodologie e materiali naturali quali legno e/o pietra (scheda 5A/1), (scheda 9A/1) fino a (scheda 22A/2).
 12. La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.
 13. Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere.
 14. Per quanto concerne l'apertura delle aree di passaggio si dovrà evitare possibilmente il taglio di alberature di fustaia matura provvedendo in tal caso alla ripiantumazione delle piante espantate e di altre nuove a fine lavori, comunque è consigliato un ripristino generale vegetazionale autoctono dell'intera area oggetto d'intervento.
 15. Non dovranno essere posizionati, qualora fosse necessario, muri di contenimento in gabbioni, ma in alternativa sono preferibili opere in massi ciclopici naturali o opere di Bioingegneria o di Bioarchitettura.
 16. Eventuali muretti in pietrame dovranno essere di altezza massima di metri 1,00 o 1,20; inoltre, sono da evitare tutte le opere in cls e, se assolutamente necessarie, dovranno essere possibilmente rivestite in pietra.
 17. Per quanto riguarda tutta la movimentazione del terreno prevista nella fase di realizzazione dell'intervento si dovrà prevedere, a fine lavori, la rilivellazione corretta compresa la semina a prato e il rinverdimento dello stesso terreno con essenze vegetazionali autoctone ricostituendone il paesaggio originale.
 18. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo e che verranno ulteriormente definite nel Progetto esecutivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei

Arch. Marina GENTILI



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma

tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416

- cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
19. In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra il Proponente avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle due Soprintendenze di settore.
 20. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente con la redazione del Progetto Esecutivo da presentarsi prima dell'inizio delle opere e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea.


IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia P. RECCHIA)

Arch. Marina GENTILI

